

Le terme di Agnano : ennesimo fallimento

Signor sindaco, signori consiglieri e consigliere,

Chiedo l'attenzione di questo consiglio comunale per evidenziare un ennesimo caso di cattiva amministrazione o meglio di colpevole inettitudine che ancora una volta priva la città di uno dei suoi gioielli, mettendo a repentaglio posti di lavoro.

In questi giorni sui giornali è apparsa la notizia che i **dipendenti delle Terme di Agnano sono in agitazione, perché** affermano di essere stati costretti a firmare un accordo in cui rinunciavano al 50% degli stipendi arretrati con la promessa dell'assorbimento in un'altra partecipata del comune. Questa sarebbe un'ennesima violazione dei diritti dei lavoratori dopo quanto già successo per le lavoratrici della ex Napoli sociale confluita in Napoli Servizi, anch'esse costrette ad accettare condizioni capestro pur di non perdere il loro posto di lavoro.

Tutto ciò è ancor più grave se si pensa che questi sono dipendenti delle Terme di Agnano, che erano già rinomate ai tempi dei greci e che furono frequentate da imperatori e filosofi durante l'impero romano. Si tratta di un complesso termale unico, per la presenza dei ruderi delle terme greche e di quelle romane, per il vasto parco verde e perché **é l'unico posto al mondo dove ci sono le grotte termali, o saune naturali, a calore secco situate alla base di un vulcano spento.**

Ebbene, mentre nel mondo cresce l'attenzione verso il comparto del benessere, ed il turismo termale induce le strutture alberghiere a creare delle zone termali **artificiali** per attirare visitatori, **Napoli svende le Terme di Agnano, facendo un errore gravissimo.** Le terme e il turismo termale hanno la caratteristica di legare il benessere alla visita dei luoghi. Le principali aree termali, infatti, sono sempre localizzate in **particolari scrigni di biodiversità** ed incentivano lo sviluppo economico e turistico del territorio. E noi, che abbiamo una tipologia di terme unica al mondo, facciamo di tutto per smembrare e ridurre al lumicino le Terme di Agnano, tutto a favore del **primo affarista di turno.**

Se andiamo a ritroso nel tempo e leggiamo le delibere che si sono susseguite non riusciamo a comprendere come si possa essere arrivati a questo punto .

Scopriamo così che nel 2005 si approvava un progetto esecutivo per la valorizzazione dell'area relativa alle terme di agnano, con fondi regionali **per circa € 4 mln** (3.940.711,84).

Nel 2006 si approvava il progetto definitivo per il restauro ed il recupero funzionale della palazzina dei fanghi per **€ 4,5 mln** ed il progetto definitivo per il restauro ed il recupero funzionale dell'area ex-fangaia per **€ 2.766.195,53**

Invece nel 2016 la situazione appare già molto compromessa ed i **debiti** delle terme di agnano ammontano a **circa 9,5 mln. Di euro.**

Gia' nel 2014 si era provveduto ad un **bando di gara** per l'affidamento della gestione delle terme con l'assegnazione provvisoria ad una società termale calabrese che però si scoprì aver presentato documenti non veritieri.

Poi nel 2015 ci fu un altro bando di gara che assegnò, sempre in via provvisoria, la gestione delle terme ad un consorzio di imprese, ma non si arrivò mai alla firma del contratto perché una delle imprese si ritirò.

In ultimo a gennaio 2016 si assegnò il complesso delle terme ad un altro consorzio di imprese locali. **Il 28 luglio 2016** i giornali pubblicarono la notizia della stipula del contratto di fitto del complesso termale alla presenza del Sindaco De Magistris e dell'allora Assessore al lavoro e alle attività produttive Enrico Panini, con tanto di dichiarazioni su quanto questa amministrazione fosse stata brava a mettere in sicurezza le terme ed i posti di lavoro dei dipendenti.

Ad oggi invece ci siamo ritrovati con questa ultima ed ingiustificabile mossa da parte del commissario liquidatore delle terme che abbiamo appreso da fonti giornalistiche.

Nonostante il termalismo sia una miniera d'oro, l'incapacità degli amministratori che si sono succeduti e la vuota vanagloria di quelli attuali sta privando la città di questa importante risorsa.

I ricercatori, osservando i macachi del parco jigocudani in giappone, hanno scoperto che persino gli animali utilizzano i bagni termali come antistress curativo.

Ebbene, non si trattava di captare l'improbabile turismo dei macachi, bastava quello dei cosiddetti "nuovi giovani" di tutto il mondo, pensionati che viaggiano molto e sono alla ricerca di luoghi di cura e benessere.

Una gestione assennata ed efficace di questo complesso termale creato dalla natura, con un microclima unico, con peculiarità storiche e caratteristiche paesaggistiche che non esistono in altre parti del mondo, avrebbe puntato alla sua promozione con un aumento dei visitatori e il conseguente aumento delle assunzioni, **ma ancora una volta stiamo a parlare di una perdita inestimabile per la città, di posti di lavoro a rischio**, di un fallimento dovuto ad una politica miope ed incapace di custodire e valorizzare i propri tesori.